



CITTA' DI PORTO VIRO

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 4 del 26-04-2021	OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE (REC) ADEGUATO AL REGOLAMENTO EDILIZIO-TIPO (RET), DI CUI ALL'INTESA SANCITA IN SEDE DI CONFERENZA GOVERNO-REGIONI E COMUNI IL 20 OTTOBRE 2016, RECEPITO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1896/2017.
------------------------	--

L'anno *duemilaventuno* addi *ventisei* del mese di *aprile* alle ore *18:00* nella sala delle adunanze consiliari di Porto Viro, previo avviso scritto redatto e notificato ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Com.le, è convocato il Consiglio Comunale in sessione *Straordinaria* ed in seduta *Pubblica* di *Prima* convocazione.

Alla trattazione del presente punto risultano:

Cognome e nome del Sindaco e dei Consiglieri	Presenza	Cognome e nome dei Consiglieri	Presenza
Veronese Maura	P	Braghin Cinzia	P
Mancin Dorianò	P	Boscarato Luca	A
Marangon Albino Fabrizio	P	Marangon Franceschina	A
Mantovan Valeria	P	Gennari Geremia Giuseppe	A
Tessarìn Marialaura	P	Vianello Ivano	A
Ferro Adam	P	Fontana Luca	P
Capanna Michele	P	Gennari Silvia	A
Finotti Cecilia	A	Tessarìn Alessia	P
Marinelli Nicola	P		

Presenti: 11 Assenti: 6

Invitato alla seduta senza diritto di voto ai sensi dell'art.22 dello Statuto Comunale, l'assessore esterno

Cognome e nome: Crivellari Diego	Presenza: A
----------------------------------	-------------

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Massimo Candia.

Ferro Adam nella sua veste di Presidente, chiamati a scrutatori i sigg.:

Marangon Albino Fabrizio

Braghin Cinzia

Tessarìn Alessia

e constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta ed invita l'adunanza a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

SI DA' ATTO CHE IL CONSIGLIO COMUNALE SI E' RIUNITO NELLE MODALITA' PIU' AVANTI DESCRITTE

Visto il D.L. 17.03.2020 n. 18 che all'art. 73 prevede che "Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal Sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente";

Richiamato il decreto presidenziale n. 1/2020 che ha disciplinato le modalità di svolgimento della presente riunione collegiale ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.03.2020 n. 18;

Considerata applicabile tale normativa alla presente riunione di Consiglio Comunale, assimilabile a servizio di pubblica utilità, in quanto finalizzata all'attuazione di adempimenti obbligatori idonei a garantire la funzionalità dell'Ente, e ritenuto, pertanto, possibile lo svolgimento della stessa mediante collegamento da remoto avvalendosi dell'applicativo G-Suite e segnatamente come segue:

Sindaco collegato da remoto a mezzo applicativo G-Suite;
Mancin Dorianò collegato da remoto a mezzo applicativo G-Suite;
Marangon Albino Fabrizio collegato da remoto a mezzo applicativo G-Suite;
Mantovan Valeria collegata da remoto a mezzo applicativo G-Suite;
Tessarín Marialaura collegata da remoto a mezzo applicativo G-Suite;
Ferro Adam collegato da remoto a mezzo applicativo G-Suite;
Capanna Michele collegato da remoto a mezzo applicativo G-Suite;
Marinelli Nicola collegato da remoto a mezzo applicativo G-Suite;
Braghin Cinzia collegata da remoto a mezzo applicativo G-Suite;
Fontana Luca collegato da remoto a mezzo applicativo G-Suite;
Tessarín Alessia collegata da remoto a mezzo applicativo G-Suite;

Accertato mediante appello nominale e riconoscimento a video che tutti i componenti presenti corrispondono ai membri del consiglio comunale del Comune di Porto Viro (oltre alla presenza del

Segretario comunale) i quali su richiesta del Presidente non hanno sollevato eccezioni sul collegamento internet che assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento; la registrazione audio-video della seduta verrà conservata agli atti d'ufficio.

Presidente

Passiamo ora al punto 4: "Approvazione del Regolamento Edilizio Comunale (REC) adeguato al Regolamento Edilizio-Tipo (RET), di cui all'intesa sancita in sede di conferenza Governo-Regioni e Comuni il 20 ottobre 2016, recepito con deliberazione di Giunta Regionale n.1896/2017". Do la parola al Sindaco, Maura Veronese.

Sindaco

Sì, come ha detto il Presidente, siamo chiamati oggi ad approvare il nostro nuovo regolamento edilizio comunale, sapete che il Comune di Porto Viro ha un regolamento edilizio che è appunto datato di qualche anno ormai perché è un regolamento edilizio del 2013, votato appunto con sempre delibera di Consiglio nel 2013. Come hai detto giustamente tu nella rubrica dell'oggetto di questo punto all'Ordine del Giorno, noi andiamo ad aggiornare sostanzialmente il nostro regolamento sulla base di che cosa? Sulla base di tutta una serie di... sulla base del RET, che è il Regolamento Edilizio-Tipo che è nato da questa conferenza Stato – Regione proprio sui temi dell'edilizia, dell'ambiente e che appunto è iniziato il processo per licenziare il RET, è iniziato nel 2016 e poi come hai detto correttamente tu, Presidente, nel 2017 Regione Veneto ha fatto suo il Regolamento Edilizio-Tipo che questa conferenza Stato – Regioni ha licenziato e le ultime modifiche sono del 2018. Quindi poi noi abbiamo, una volta recepite queste... anche tutti i successivi aggiustamenti normativi che ci arrivano a cascata dalla Conferenza Stato – Regioni e dalla Regione, abbiamo cominciato il percorso per munirci di un nostro regolamento edilizio comunale aggiornato a questi principi. Poi l'abbiamo condiviso anche ovviamente... sostanzialmente è nato nel 2020, abbiamo cercato di dividerlo con i tecnici con una... non potendolo fare ovviamente con degli incontri pubblici l'abbiamo fatto con degli incontri come quello di oggi, da remoto, e quindi oggi insomma siamo chiamati ad approvarlo noi come organo politico.

Sapete che tra i nostri... tra i partecipanti di oggi c'è anche la dott.ssa Simona Trombini che appunto ha seguito questo regolamento edilizio, magari se ci fa un riassunto breve di quelle che sono le novità... le novità maggiori sostanzialmente, novità che voglio premettere che al di là del fatto che derivassero dallo schema del RET, quindi il RET ci dava una linea da seguire, poi erano insomma (incomprensibile) legate a quella che è la nostra esperienza, cioè quello che è un po' il nostro territorio che (fuori microfono). Quindi io lascerei la parola alla dottoressa per una pillola di regolamento edilizio comunale.

Presidente

Prego.

Dott.ssa Simona Trombini -Responsabile del VI Settore

Allora, buonasera a tutti quanti. Grazie al Sindaco e grazie al Presidente per avermi ceduto la parola. Non so se mi sentite, mi sentite?

Presidente

Sì, sì.

Dott.ssa Simona Trombini -Responsabile del VI Settore

Okay.

Come ha già detto Maura, questo regolamento deriva da una uniformità al Regolamento Edilizio-Tipo che appunto è nato dalla conferenza unificata Stato – Regioni ed Enti Locali; io non mi dilungherei più di tanto a parlare dei dettagli e quindi del volume della superficie, ma entrerei

subito nel vivo di questo regolamento. Come ha già anticipato anche Maura, l'abbiamo già condiviso a novembre grazie ad una presentazione che era rivolta soprattutto agli operatori del settore e quindi dei tecnici, e poi abbiamo aspettato anche dopo la presentazione delle osservazioni. Devo dire che più di tanto, insomma, non ce ne sono state. Abbiamo portato in Commissione Gestione Territorio una prima volta, e poi nel momento in cui si stava correggendo un po' la bozza per dei refusi, oppure per eventuali errori, abbiamo deciso di integrarlo con delle novità che riguardavano soprattutto delle strutture leggere, che saranno quelle un po' più interessanti per i cittadini, e abbiamo inserito quindi la pergola bioclimatica, la tettoia fotovoltaica, e quindi abbiamo rifatto un ulteriore passaggio in Commissione Gestione e Territorio. Siamo arrivati quindi alla stesura e a questa diciamo bozza ormai, che non era più bozza praticamente ma il regolamento vero e proprio che è stato uniformato, come abbiamo detto prima, al Regolamento Edilizio-Tipo che era formato da due allegati: una prima parte erano le definizioni uniformi, quindi quelle il Comune non poteva modificarle, quindi lo Stato con ovviamente le Regioni aveva deciso che cos'era la definizione di "portico" perché magari in vari Comuni e in varie regioni il portico poteva essere diverso, poteva essere aperto su un lato, aperto su due o aperto su tre, e così via; mentre invece in questa maniera abbiamo delle definizioni che sono uguali su tutto il territorio italiano. Successivamente abbiamo una seconda parte dove invece entriamo un po' nelle normative che ci sono appunto, sempre non soltanto sul territorio italiano ma anche regionale, e lì il Comune poteva integrarlo con anche delle definizioni o praticamente delle aggiunte di competenza comunale. Quindi noi, dove abbiamo potuto lavorare, ho lavorato in modo encomiabile con il dott. Stefano Marangoni, che mi pare appunto citarlo in questa sede, e con l'architetto Tonino Portesan, e con i quali appunto abbiamo integrato soprattutto la parte delle strutture leggere. Non mi dilungo su volume e superficie che per i non addetti ai lavori potrebbe diventare magari anche pesante, però direi che la parte delle strutture leggere invece è quella anche un po' più interessante. Abbiamo aggiunto anche una tettoia ricovero cicli, che prima nel regolamento precedente che era stato approvato nel 2013 non era presente, quindi i cittadini di Porto Viro potranno avere una tettoia ricovero auto di 30 metri quadrati, una tettoia ricovero cicli di 10 metri quadrati e la novità che abbiamo apportato in questo regolamento, al di là del fatto che queste strutture leggere, ci tengo a dirlo, non fanno superficie coperta e non fanno volume, e in questo caso non fanno neanche più distanza per questo, perché se prima dovevano rispettare la distanza di un 1,50 metri dai confini e 3 metri dai fabbricati, allo stato attuale invece non dovranno più rispettare la distanza di 1,50 metri dai confini. Perché questo? Abbiamo ragionato perché molte volte mi capitava che nelle bifamiliari e nelle case a schiera molti si facevano dare il consenso del vicino e quindi un po' quelle che erano queste distanze comunque non venivano... diciamo che venivano derogate, e quindi le abbiamo tolte. Poi abbiamo inserito, come ho detto prima, la pergola bioclimatica che è stata molto interessante e che è una struttura che allo stato attuale sta andando un po' per la maggiore, vista anche l'ottica diciamo delle nuove opere architettoniche che molti si vogliono mettere nei giardini privati; abbiamo regolarizzato le tettoie fotovoltaiche, con la possibilità di adeguarsi alla normativa regionale, che è una legge che si chiama "Legge del Piano Casa", quella vecchia, 14/2009, e quindi potranno eventualmente fare fino a (audio disturbato) metri di tettoia fotovoltaica, in questo caso però dovrà rispettare la distanza dai confini di 1,50 metri e 3 metri dai fabbricati.

Abbiamo un po' ripulito quella che era anche per esempio la normativa riguardante le recinzioni, e quindi se prima avevamo una recinzione che era alta 1,50 metri complessivamente, dove la parte piena poteva essere soltanto di 50 centimetri, allo stato attuale l'abbiamo tolta e quindi diciamo che le persone potranno usufruire, mettendo anche dei pannelli serigrafati che adesso stanno andando molto per la maggiore, e quindi non avranno più il vincolo del rispetto della parte piena dei 50 centimetri. Abbiamo poi introdotto anche la possibilità di abbellire queste recinzioni e di rivedere i passi carrabili e soprattutto nei cancelli pedonali, quelle opere diciamo che vengono fatte per la tettoia, per coprire la cassetta della posta piuttosto che praticamente abbellire la recinzione, e quindi abbiamo inserito anche questa. Poi abbiamo fatto ulteriori modifiche anche per la pergola, che non è la pergola bioclimatica, dove l'abbiamo prevista è senza nessun tipo di vincolo perché prima doveva avere la tettoia piana e invece in questo caso il pergolato, pure chi appunto lo vorrà fare, potrà inserirlo anche con una leggera pendenza.

Quindi, a mio avviso, abbiamo cercato veramente di toccare molteplici punti, adesso mi sono soltanto dilungata su queste opere, appunto strutture leggere, che forse sono quelle che più interessano i cittadini, tipo anche il capanno ricovero attrezzi, però sicuramente abbiamo veramente toccato molteplici punti.

Se ci sono eventualmente domande su particolari nozioni di distanza e fabbricati, e cose così, perché altrimenti io direi che poi scenderei troppo in profondità e non vorrei annoiarvi, e quindi... vi ringrazio per avermi dato la parola e vi saluto, se non ci sono ulteriori domande.

Presidente

Grazie mille, architetto. Qualcuno vuole intervenire?

Non essendoci ulteriori interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- Che il Comune di Porto Viro è dotato di un Regolamento Edilizio che è stato oggetto di successive modifiche nel corso degli anni la cui ultima approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n.53 del 23 dicembre 2013;
- Che a seguito delle modifiche introdotte dal D.L. 133/2014 con l'art. 4, comma 1-sexies, al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), venne stabilito che Governo, Regioni ed Autonomie Locali, in sede di Conferenza Unificata, concludessero accordi ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 281/1997 o intese ai sensi dell'art. 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per l'adozione di uno schema di regolamento edilizio-tipo, al fine di semplificare e uniformare su tutto il territorio nazionale le norme e gli adempimenti in materia edilizia;
- Che in data 20 ottobre 2016 è stata sancita, in sede di Conferenza Unificata Governo - Regioni - Autonomie Locali, l'Intesa pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 16 novembre 2016, n. 268 riguardante l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo (RET) di cui all'articolo 4, comma 1 - sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 recante il Testo Unico dell'Edilizia;
- Che il RET di cui sopra risulta composto dallo "schema di Regolamento Edilizio Tipo" (indice tipo), dalle "Definizioni Uniformi" (dei parametri urbanistici ed edilizi) e dalla "Raccolta delle disposizioni sovra ordinate in materia edilizia" (ricognizione della disciplina dell'attività edilizia vigente);
- Che l'art. 2 comma 4 dell'Intesa stabilisce che il recepimento delle definizioni uniformi non comporta la modifica delle previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici vigenti, che continuano ad essere regolate dal piano comunale vigente ovvero adottato alla data di sottoscrizione dell'intesa medesima;
- Che la Regione del Veneto, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1896 del 22 novembre 2017, ha recepito il Regolamento Edilizio Tipo, di cui all'Intesa sopraindicata, stabilendo altresì di procedere all'elaborazione di "Linee guida o suggerimenti operativi" su alcuni contenuti tipici del regolamento edilizio;
- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n.669 del 15 maggio 2018 la Regione Veneto ha emanato le "Linee guida e i suggerimenti operativi" approvando:
- l'Allegato "A" che contiene una proposta di contenuti del regolamento edilizio comunale che i Comuni potranno utilizzare per l'adeguamento del proprio regolamento edilizio, in misura totale o parziale, od eventualmente modificare ed integrare;
- l'Allegato B avente ad oggetto l'individuazione delle "Definizioni Uniformi" aventi incidenza sulle previsioni dimensionali, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni ed Enti Locali il 20 ottobre 2016;

Dato atto che con Determinazione Numero 326 del Registro Generale del 13 marzo 2019, è stato affidato all'Arch. Tonino Portesan, la redazione del Regolamento Edilizio Comunale;

Dato atto che la predisposizione del Regolamento Edilizio Comunale redatto dall'Arch. Tonino Portesan con la collaborazione del Settore VI Edilizia Privata – Abusi Edilizi – Commercio - SUAP è iniziata nel 2019 con la presentazione della prima versione all'Amministrazione in data 29 settembre 2020 protocollo 0019212 e ultima versione trasmessa in data 17.03.2021 prot. 5840;

Considerato che:

- il REC è stato redatto secondo lo schema di RET - Regolamento Edilizio Tipo approvato dalla-Conferenza Unificata Stato- Regioni- Comuni del 20 ottobre 2016, recepito con DGR n. 1896 del 22 novembre 2017 il quale, in attuazione dell'art. 4, comma 1-sexies, del DPR 380/2001, ha stabilito i principi e i criteri generali per semplificare e uniformare in tutto il territorio nazionale i regolamenti edilizi comunali, comunque denominati;
- i contenuti del menzionato RET costituiscono un livello essenziale delle prestazioni, concernenti-la tutela della concorrenza e i diritti civili e sociali, che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettere e) e m), della Costituzione;
- il REC, ai sensi dell'art. 2 comma 4 del D.P.R. 380/2001, disciplina l'attività edilizia, nell'ambito dell'autonomia normativa riconosciuta ai Comuni dall'art. 3 del D. Lgs n. 267/2000, e ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.P.R. 380/01 contiene la disciplina delle modalità costruttive e delle caratteristiche degli edifici, con particolare riguardo al rispetto delle normative tecnico-estetiche, igienico-sanitarie, di sicurezza e vivibilità degli immobili, delle pertinenze degli stessi, degli spazi scoperti, del verde e dell'arredo urbano, sia negli ambiti privati che nelle attrezzature e nei servizi pubblici e privati;
- le prescrizioni contenute nel REC conformi alla legislazione statale e regionale vigente ed al-PAT e PI, sono applicabili in tutto il territorio comunale e perseguono finalità di pubblico interesse, quali un ordinato sviluppo edilizio ed una migliore fruizione dell'ambiente urbano, promuovendone uno sviluppo sostenibile e durevole;

Considerato che il REC ha recepito le "Definizioni Uniformi" del RET aventi incidenza sulle previsioni dimensionali, le quali sono state integrate con ulteriori definizioni allo scopo di mantenere l'invarianza del dimensionamento e delle previsioni urbanistiche di PAT e PI come stabilito sia dall'Intesa del 20.10.2016, sia dalla DGRV 1896/2017, che espressamente prevede che i Comuni possano adottare specifici provvedimenti che individuino le modalità di trasposizione dei parametri edificatori previsti negli strumenti urbanistici vigenti conseguenti l'applicazione delle nuove definizioni unificate di cui all'Intesa, al fine di assicurare l'invarianza delle previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici comunali;

Dato atto che ai sensi del comma 4 dell'art. 48 ter della L.R. 11/2004 introdotto con l'articolo 19 della L.R. 15/2018, i Comuni, con apposita variante, successivamente all'approvazione del REC dovranno adeguare gli strumenti urbanistici comunali (PAT e PI) alle nuove definizioni uniformi aventi incidenza urbanistica nei tempi e con le procedure previsti, rispettivamente, dall'articolo 13, comma 10 e dall'articolo 14 della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11";

Dato atto che in data 23/11/2020 tramite videoconferenza pubblica il REC è stato illustrato ai tecnici e agli operatori della categoria (geometri, architetti, ingegneri, periti, ecc);

ACQUISITO il parere favorevole della Commissione Gestione del Territorio in data 14/12/2020 ed in data 08/03/2021;

Ritenuto opportuno approvare il REC - REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE adeguato al Regolamento Edilizio-Tipo (RET), di cui all'Intesa sancita in sede di Conferenza Governo-Regioni-Comuni il 20 ottobre 2016, recepito con DGRV 22 novembre 2017, n. 1896, dando atto che il Regolamento entrerà in vigore ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, e che le

norme in esso contenute si applicheranno ai progetti edilizi presentati a far data dalla sua entrata in vigore e comunque come stabilito dall'art. 102 del REC stesso – disposizioni transitorie;

Precisato che in merito alla procedura da adottare per l'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio, si prende atto che la D.G.R.V. n. 669/2018 ha stabilito che, mentre la variante necessaria all'adeguamento del Piano degli Interventi alle nuove definizioni dei parametri edilizi aventi incidenza sul dimensionamento del piano, seguirà la procedura urbanistica di cui alla L.R.V. n. 11/2004 e s.m.i., le modifiche al Regolamento Edilizio comunale successive al suddetto adeguamento saranno effettuate ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. n. 380/2001 e dell'art. 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che con l'approvazione del REC oggetto della presente deliberazione, dalla data di esecutività della medesima il precedente Regolamento Edilizio Comunale è da ritenersi definitivamente abrogato;

Visto:

- il DPR 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e ss.mm.ii.;
- l'Intesa Governo - Regioni - Autonomie Locali del 20 ottobre 2016 pubblicata sulla G.U. n. 268 del 16 novembre 2016;
- la DGR n. 1896 del 22 novembre 2017;
- la L.R. 20 aprile 2018, n. 15;
- la DGR n. 669 del 15 maggio 2018;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi degli artt. 49 – 1° comma e 147 bis – 1° comma del D. Lgs. n° 267/2000;

DATO ATTO che con il rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio e l'istruttore attestano l'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, sia in capo all'istruttore dell'atto, sia in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità contabile del Responsabile di ragioneria ai sensi degli artt. 49-1° comma e 147 bis . 1° comma del D.lgs n. 267/2000;

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegato Regolamento Edilizio alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, dell'Intesa 20 ottobre 2016, sancita in sede di Conferenza Unificata Governo Regioni ed Autonomie Locali, della D.G.R. Veneto n. 1896 del 22 novembre 2017 e della D.G.R. Veneto n. 669 del 15 maggio 2018;

2. di dare atto che le "Definizioni uniformi", aventi incidenza sulle previsioni dimensionali e aventi incidenza urbanistica troveranno applicazione ed entreranno in vigore a far data dalla efficacia della specifica Variante al Piano degli Interventi (PI) che le utilizzerà in sede di redazione ed elaborazione;

3. di dare atto che le norme non si applicano ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente Regolamento Edilizio, nei seguenti casi:

- titoli abilitativi edilizi, i cui procedimenti siano stati avviati con la presentazione allo sportello edilizia della domanda di permesso di costruire ovvero delle comunicazioni o segnalazioni, comunque denominate, corredate dagli eventuali elaborati richiesti dalla vigente normativa.

- piani urbanistici attuativi, i cui procedimenti siano stati avviati con la presentazione al Comune della proposta corredata dagli elaborati necessari ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
 - nel caso di opere abusive, i cui procedimenti siano già stati avviati con la presentazione allo sportello edilizia della domanda di sanatoria, corredata dagli eventuali elaborati richiesti dalla vigente normativa.
4. di dare atto altresì che:
- i procedimenti per il rilascio dei titoli edilizi avviati prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento saranno conclusi sulla base della disciplina vigente al momento della presentazione delle relative istanze;
 - le segnalazioni certificate di inizio attività e le comunicazioni di inizio lavori asseverate presentate prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento verranno esaminate sulla base della disciplina vigente al momento della presentazione delle stesse;
5. di dare atto che l'entrata in vigore del presente Regolamento Edilizio comporterà la contemporanea abrogazione del precedente e di precedenti norme regolamentari comunali, variamente denominate, in contrasto con quanto stabilito nel nuovo REC;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, nel sito web dell'Ente alla sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Pianificazione e Governo del Territorio";
7. di dare atto che dall'assunzione della presente deliberazione non deriva alcun onere a carico del bilancio corrente.

Presidente

Passiamo alla votazione.

Qui esprimiamo un voto unico, un voto solo.

Veronese Maura, favorevole; Mancin Dorianò, favorevole; Marangon Albino Fabrizio, favorevole; Mantovan Valeria, favorevole; Tessarin Marialaura, favorevole; Ferro Adam, favorevole; Capanna Michele, favorevole; Marinelli Nicola, favorevole; Braghin Cinzia, favorevole; Fontana Luca, favorevole; Tessarin Alessia, favorevole.

Molto bene. Segretario, unanimità.

La succitata proposta di deliberazione viene approvata dal Consiglio Comunale con voti favorevoli unanimi, voto espresso nelle forme di legge dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti.

Si dà atto che il presente verbale riporta correzioni formali e/o di errori materiali e/o di dettaglio e/o interventi di formattazione del testo rispetto al testo della proposta di deliberazione approvata.

Il Presidente
F.to Ferro Adam

Il Segretario Generale
F.to Candia Massimo

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE (REC) ADEGUATO AL REGOLAMENTO EDILIZIO-TIPO (RET), DI CUI ALL'INTESA SANCITA IN SEDE DI CONFERENZA GOVERNO-REGIONI E COMUNI IL 20 OTTOBRE 2016, RECEPITO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1896/2017.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 19-03-21

Il Responsabile del servizio
F.to Siviero Mauro.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE (REC) ADEGUATO AL REGOLAMENTO EDILIZIO-TIPO (RET), DI CUI ALL'INTESA SANCITA IN SEDE DI CONFERENZA GOVERNO-REGIONI E COMUNI IL 20 OTTOBRE 2016, RECEPITO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1896/2017.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 19-03-21

Il Responsabile del servizio
F.to Trombini Simona.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE (REC) ADEGUATO AL REGOLAMENTO EDILIZIO-TIPO (RET), DI CUI ALL'INTESA SANCITA IN SEDE DI CONFERENZA GOVERNO-REGIONI E COMUNI IL 20 OTTOBRE 2016, RECEPITO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1896/2017.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 24-03-21

Il Responsabile del servizio
F.to Luni Marco.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto incaricato certifica che la copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 32, della legge 18.06.2009, n. 69 e s.m.i., all'albo pretorio on line di questo Comune, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi dal 05-05-2021

F.to L' INCARICATO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, e che la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione.

F.to IL RESPONSABILE

Copia conforme all'originale in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Porto Viro, li

Il Funzionario Incaricato
